

Menu

Siti Internazionali

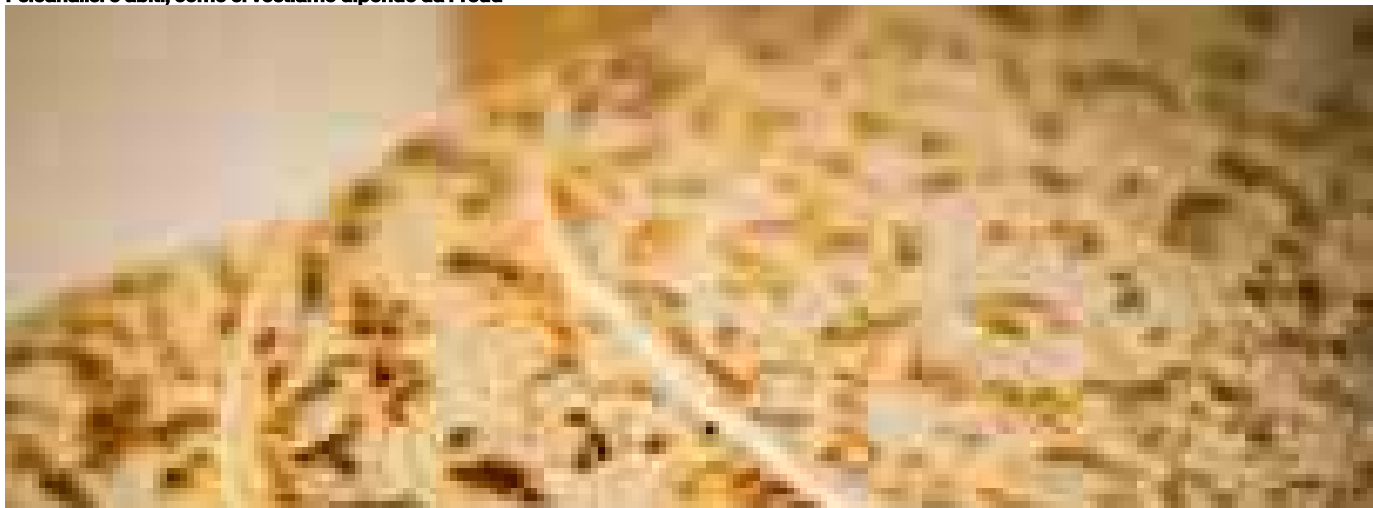
Abbonati



Mucha e la sua art nouveau In mostra a Roma con oltre 150 opere



Psicanalisi e abiti, come ci vestiamo dipende da Freud





La Pladina conquista il Brasile, è prima Igp estera riconosciuta



Un asteroide sfiora la Terra, scoperto solo poche ore dopo



Salute Mentale, il 10 ottobre visite gratuite in 140 ospedali bollino rosa

Tempi caldi
Flottilla Gaza
Sall's Nobel
manovra
/ Regione Abruzzo

Navlga

Gimbe, in Abruzzo 160 mila persone rinunciano alle cure nel 2024

PESCARA, 08 ottobre 2025, 13:13
Redazione ANSA

In Abruzzo, nel 2024, il 12,6% dei cittadini, cioè quasi 160 mila persone, ha dichiarato di aver rinunciato ad una o più prestazioni sanitarie (media Italia 9,9%), con un incremento di 3,4 punti percentuali rispetto al 2023. E' quanto emerge dall'ottavo rapporto della fondazione Gimbe sul Servizio sanitario nazionale.

In regione, inoltre, rivela ancora il rapporto, l'aspettativa di vita alla nascita (dati 2024) è pari a 83 anni (media nazionale 83,4). Per quanto riguarda il riparto del Fondo sanitario nazionale (Fsn), nel 2023 (anno in cui sono stati modificati i criteri di riparto) in Abruzzo è stato pari a 2.132 euro pro capite. Rispetto al 2022 la regione ha registrato un incremento del Fsn pro-capite di 88 euro, superiore alla media nazionale di 71 euro: la regione ha ricevuto 2.214 euro pro-capite, cifra superiore alla media nazionale di 2.181 euro.

Nel rapporto viene analizzata anche la situazione del personale sanitario: nel 2023, a livello regionale si registrano 12,6 unità ogni 1.000 abitanti (media Italia 11,9). In particolare, si registrano 2,17 medici dipendenti ogni 1.000 abitanti (media Italia 1,85) e 5,12 infermieri dipendenti ogni 1.000 abitanti (media Italia 4,7); il rapporto medici-infermieri è pari a 2,36 (media Italia 2,54).

Per quanto riguarda il Pnrr (dati Agenas al 30 giugno 2025 e che riguardano servizi e strutture finanziati con risorse Pnrr e con risorse diverse dal Pnrr), per le Case della Comunità, a fronte di una programmazione complessiva di 42 strutture, al 30 giugno 2025 nessuna ha attivato alcun servizio. Per le Centrali Operative Territoriali, al 30 giugno 2025 il 100% delle centrali è pienamente funzionante e certificato, mentre per gli Ospedali di Comunità, a fronte di una programmazione complessiva di 15 unità, sei, pari al 40%, sono stati dichiarati attivi dalla Regione.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



🕒 Ultima ora

13:16

Domani al via bonifici Istantanei senza extra-costi

12:51

Un missile sgancia bomba da sesto piano durante sfratto e muore

12:33

Gimbe, 13 miliardi in meno alla sanità negli ultimi 3 anni

12:29

Unicef, in 2 anni 64mila bambini uccisi o mutilati a Gaza

Video >

Mattarella promulga legge su S.Francesco, ma aspetti critici

12:09



Von der Leyen: "Controllo una guerra ibrida della Russia. L'Europa deve reagire"



La nuova Flotilla denuncia: "Siamo stati attaccati in mare da Israele"



Trump: "C'e' una reale chance di pace a Gaza"



Il Papa: "Gli atti di antisemitismo sono veramente preoccupanti"

